

UNIVERSITÀ E IMPRESA



L'eccellenza insegna...

I docenti della facoltà di Economia e Giurisprudenza della Cattolica in visita agli stabilimenti di Acciaieria Arvedi. Fellegara: «Dialogo con le aziende cruciale»

■ **CREMONA** I docenti della Facoltà di Economia e Giurisprudenza dell'Università Cattolica del Sacro Cuore hanno visitato gli stabilimenti cremonesi di Acciaieria Arvedi, insieme al direttore della sede di Piacenza-Cremona, **Angelo Manfredini**, e al responsabile per la vice-direzione per Cremona, **Matteo Burgazzoli**. Al termine del consiglio di facoltà, tenutosi per la prima volta nel nuovo campus di Santa Monica, i professori si sono recati negli stabilimenti di Cremona del Gruppo Arvedi, il primo gruppo siderurgico in Italia, con il cuore proprio nel capoluogo cremonese. Qui sono stati guidati al-



l'interno delle due linee produttive, Inline strip production (ISP) e Endless strip production (ESP), basate sulle innovative tecnologie, brevettate da Arvedi, che consentono di trasformare l'acciaio liquido in coils laminati a caldo con spessori ultratrasottili della migliore qualità e a costi competitivi. Tutto ciò in un unico ciclo estremamente compatto. «Conosciamo bene la realtà del Gruppo Arvedi, soprattutto nella persona del suo fondatore, il Cavalier Giovanni Arvedi, e nell'operato della Fondazione Arvedi Buschini – ha spiegato **Annamaria Fellegara**, preside della Facoltà di Economia e Giurisprudenza –. Però solamente entrando dentro uno stabilimento come questo è possibile rendersi conto di cosa significhi la creazione di una realtà produttiva così sostenibile e allineata a quello che richiede il mondo di oggi».

Come Arvzero, l'acciaio carbon neutral prodotto a Cremona e lavorato negli stabilimenti di Cremona e di Trieste, in cui tutte le emissioni direttamente dipendenti dalla sua produzione sono completamente compensate secondo i parametri stabiliti da Scopo 1 e Scopo 2 del Greenhouse Gas Protocol.

«Parliamo spesso del fondamentale dialogo tra l'università e il mondo produttivo – ha proseguito la professoressa Fellegara –. Questo dialogo si costruisce non solo ospitando le testimonianze e le esperienze delle aziende nelle aule del nostro ateneo, ma anche andando a visitare le realtà aziendali più interessanti, entrando nei loro stabilimenti. Ed è anche un modo per corroborare sempre più lo spirito di gruppo all'interno della nostra facoltà».